

Denise, figlia di Lea Garofalo, muore a 35 anni dopo una vita segnata dalla lotta alla 'ndrangheta

Data: 9 ottobre 2026 | Autore: Redazione



La giovane contribuì con la sua testimonianza a fare luce sull'omicidio della madre diventata simbolo del coraggio contro le mafie

È morta a **35 anni Denise**, figlia di **Lea Garofalo**, la testimone di giustizia assassinata dalla 'ndrangheta nel 2009. Secondo le informazioni finora disponibili, la donna si sarebbe tolta la vita domenica e sarebbe deceduta alcuni giorni dopo in ospedale.

Una notizia dolorosa che riporta l'attenzione su una vicenda familiare e giudiziaria tra le più drammatiche della storia recente italiana. Denise aveva la stessa età della madre quando Lea venne uccisa.

La testimonianza decisiva contro il padre

Denise ebbe un ruolo fondamentale nelle indagini sulla scomparsa e sull'omicidio di **Lea Garofalo**. Nonostante fosse ancora molto giovane, scelse di testimoniare contro il padre **Carlo Cosco**, contribuendo alla ricostruzione dei fatti e al processo che portò alla condanna dei responsabili.

La sua decisione rappresentò una netta rottura con l'ambiente criminale nel quale era cresciuta. Una scelta compiuta pagando un prezzo personale altissimo e affrontando le conseguenze di una storia familiare segnata dalla violenza mafiosa.

Lea Garofalo simbolo della ribellione alla 'ndrangheta

Lea Garofalo scomparve a Milano il **24 novembre 2009**. Le indagini accertarono che era stata assassinata e che il suo corpo era stato distrutto nel tentativo di cancellare ogni traccia del delitto. I resti vennero ritrovati successivamente grazie agli sviluppi dell'inchiesta. (it.wikipedia.org)

La donna aveva scelto di opporsi alla **'ndrangheta** di offrire il proprio contributo alla giustizia, diventando negli anni un simbolo della libertà e del coraggio di chi decide di spezzare i legami con la criminalità organizzata.

Il peso di una storia vissuta sotto protezione

Dopo l'omicidio della madre e la testimonianza resa durante il processo, Denise aveva iniziato una nuova vita lontano dai luoghi e dalle persone legate al suo passato. La sua esistenza è rimasta inevitabilmente segnata dalla perdita di Lea, dal percorso giudiziario e dalle rigide condizioni di sicurezza necessarie a proteggerla.

La sua morte apre una ferita profonda e invita a riflettere sul sostegno umano e psicologico destinato a chi, opponendosi alle mafie, è costretto a convivere per anni con solitudine, paura e traumi difficili da superare.

Il ricordo di Denise e Lea Garofalo

Le storie di **Denise e Lea Garofalo** restano unite da un legame doloroso ma anche da una scelta comune di verità. La testimonianza della figlia impedì che l'omicidio della madre rimanesse senza giustizia e contribuì a trasformare una tragedia familiare in una testimonianza collettiva contro la sopraffazione mafiosa.

La morte di Denise lascia sgomento e rinnova il ricordo di due donne la cui esistenza è stata profondamente segnata dalla violenza della **'ndrangheta**.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/denise-figlia-di-lea-garofalo-muore-a-35-anni-dopo-una-vita-segnata-dalla-lotta-alla-ndrangheta/155221>